

SUPERARE IL TEST

Messaggio completo

La maledizione ha colpito il nostro pianeta e tutta l'umanità; è una condizione alla quale non possiamo sottrarci:

Romani 8:23... tutta la creazione geme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi...

Una grandiosa promessa: un giorno ogni maledizione sarà cancellata e Dio stesso asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi (Apo.21 e 22).



Buona notizia per noi: Gesù con la sua morte e resurrezione ha vinto il peccato, il maligno, il mondo e la morte

"... lui, è il capo di ogni principato e di ogni potenza"; "ha spogliato i principati e le potenze, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce". (Col.2,10 e 15)

Brutta notizia...per satana!

Trovandoci noi nella parentesi storica tra la risurrezione di Cristo e il Suo ritorno, qui ed ora è presente una residua attività demoniaca.

Per il momento l'avversario è stato solo spodestato, ma non ancora tolto di mezzo.

Si parla infatti di "insidie", "macchinazioni", "freccie infuocate",

"leone ruggente pronto a divorare"...ecc...

anche se Dio ***ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha portati nel regno del Suo amato Figlio(Col.1,13),***

dobbiamo però **vegliare** in quanto il diavolo sa che ha poco tempo e cerca di recuperare terreno.

Il più delle volte il diavolo non si deve impegnare. Noi siamo bravi a farci del male da soli. Infatti possiamo avere problemi come conseguenza della nostra ignoranza verso i consigli della Parola.....

Per esempio: egoismi e gelosie nel matrimonio portano a dolorose separazioni; avere un rapporto sbagliato con il cibo è causa di tante malattie; ancora, imprudenza alla guida, gestione spensierata delle finanze, ecc...ecc sono causa di tanti problemi.

E delle ferite dell'anima non ancora sanate?

Le ferite non risolte creano dolore in altri oppure saranno gli altri, per le loro debolezze, difetti, egoismi e quant'altro a causare sofferenza in noi.

Ma molte volte la sofferenza arriva e basta, indipendentemente da noi o dagli altri, indipendentemente da comportamenti giusti o sbagliati e non ci è dato di comprendere fino in fondo il perché della sofferenza.

Nel fuoco della prova quali sono i tuoi sentimenti?

Scoramento, i pensieri negativi si moltiplicano e gli occhiali che indossi diventano sempre più scuri. Anche Gesù stesso, nell'orto, dopo l'ultima cena, non passò un bel momento. Era angosciato, aveva paura. Gesù non amava la sofferenza, e nemmeno a noi piace *"Padre, se è possibile tirami fuori da questa situazione...ma accetto la tua volontà"*.

Nei periodi di prova **la battaglia è tra agire per fede o chiuderci in noi stessi, tra il desiderio di pregare e quello di lasciarci andare** cadendo nella trappola del fatalismo, dell'accettazione passiva di ogni evento negativo.

Il rischio che si corre è quello di **concentrarsi esclusivamente sul nostro dolore** senza riuscire a guardare oltre impantanandoci nelle sabbie mobili dell'autocommiserazione e del **vittimismo**: "oh Signore perchè proprio a me"?

Gridiamo...è comprensibile ma sbagliato! C'è tanta gente che soffre per cose peggiori e forse non ha nessuna speranza e nessuna consolazione in Cristo.

A lungo andare questo atteggiamento vittimistico ci farà arretrare spiritualmente o potrebbe addirittura spegnere lo S. in noi.

Quando si addensano le nubi nella tua mente, prendi un "potente antidepressivo" che non ha controindicazioni: si tratta di alcuni punti fermi, **alcune verità** da considerare e fissare bene in mente. Butta nella spazzatura altre "medicine" tossiche che fanno solo danni al tuo spirito – mi riferisco ai pensieri negativi e distruttivi.

RICORDA CHE

- Ciò che Dio fa è sempre perfetto
- Al Signore nulla sfugge, nemmeno le cose minime e non siamo in balia del caso.
- Il Signore non arriva mai in ritardo anche quando a noi sembra che stia tardando.
- Egli conosce la sofferenza e non ti lascia solo. Forse ti senti abbandonato a te stesso ma
- Il Signore sta lavorando in te e con te, ti assicuro

prendi spesso queste "pillole" di verità così combatti il male con il bene

Se la mente è riempita dalla verità, non ci sarà spazio per i pensieri che portano alla depressione e puoi sviluppare una mentalità vincente perché la base, il fondamento su cui poggi i piedi non è una favola ma è la realtà di Gesù, la roccia vivente!!

Ricorda ciò che ha detto Gesù in (Gv.16,33): "nel mondo avrete tribolazioni ma fatevi coraggio, **io ho vinto il mondo**".

Lui lo ha vinto, non tu.

Tu saresti destinato a perdere, ad essere schiacciato senza Gesù!

Ma con Lui, in Lui, puoi vincere.

Anzi, sei più che vincitore!

Vinci il sistema di pensiero corrotto, di condizionamento e di pseudo valori di questo "mondo di tenebre" che vorrebbe divorarti, farti gettare la spugna...e vinci perché sei figlio Suo e ti fidi del Padre tuo che è nei cieli.

Non conta quanto piccolo e insignificante puoi sentirti di fronte al problema che ti sovrasta...**conta in Chi credi!!**

Quando ti vengono pensieri angoscianti, sensi di colpa ingiustificati o peggio il timore di non essere amato da Dio e di essere stato dimenticato, alza il muro di difesa nella tua mente perché, come dicevo, l'avversario è molto arrabbiato e cercherà di sfruttare il tuo dolore e la tua stanchezza sia fisica che mentale.

Non è tempo di pensare, reagire o comportarti come farebbe chiunque altro:

Non adattatevi (non adeguatevi) *alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente. Sarete così capaci di comprendere qual'è la volontà di Dio, vale a dire quel che è buono, a Lui gradito, perfetto.*(Rm.12,2 – LDC-ABU)

La volontà di Dio è perfetta sia quando splende il sole, sia quando piove.

Sai che ringraziare Dio anche nella difficoltà e nel dolore è da veri cristiani e, se si trattasse solo di parole, sarebbe una cosa semplice...

Ma, mi dirai, avere un cuore grato e tranquillo nelle avversità, è un'altra cosa!

Verissimo. Forse avrai sentito dire che le pressioni alle quali sarai sottoposto saranno sempre proporzionate al peso che le tue spalle potranno sopportare; ma spesso non è questa la sensazione che abbiamo.

Non è stato così per me, per mia moglie Rossella e probabilmente non è così per molti di voi. A volte la sensazione che abbiamo quando siamo provati è quella di essere travolti da un fiume in piena.

A volte arriva la prova o la serie di prove più forti di noi e non le possiamo proprio reggere. E' lì che veniamo tentati a dubitare, a scoraggiarci, a ribellarci. **Questa è la nostra vera battaglia** contro il nemico che subdolamente si insinua nei nostri pensieri.

Se avessimo la sensazione di potercela fare, dove sarebbe la tentazione e la prova della nostra fede?

Leggiamo attentamente 1Cor.10,13

Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, affinché la possiate sopportare.

Non dice che le difficoltà e le sofferenze saranno proporzionate alle nostre forze (potrebbero anche essere maggiori delle nostre forze) ma sarà la tentazione ad essere

proporzionata alle nostre forze cioè la prova della nostra fede perché abbiamo modo di uscirne riconoscendo la nostra fragilità ma decidendo di resistere confidando in Dio. (nel "Padre Nostro" "non ci indurre in tentazione" potrebbe essere meglio tradotto con "non permettere che la tentazione superi le nostre forze")

Possiamo essere certi che Egli farà in modo che le cose vadano per il meglio: o di essere liberati dalla prova in sé, o protetti dalla caduta che potrebbe verificarsi. La sofferenza non è il vero nemico da sconfiggere! Piuttosto il vero nemico è ciò che si annida dietro: è la tentazione del rifiuto, della ribellione, della sfiducia.

E' questo il test.

Quando non hai più risorse, non puoi più fare niente, è normale piangere, protestare e lamentarti. Questo lo puoi certamente fare...

Anche Giobbe lo fece e meno male che è scritto "*le parole di un disperato se le porta il vento*". l'importante è **non cedere alla tentazione di ribellarti e dubitare dell'amore di Dio.**

Allora come figlia/o di Dio è necessario **prendere una decisione** perché sei a un bivio: **Scappare**, rinunciare e ritirarti nell'amarezza ritenendo di averne tutti i diritti oppure **umiliarti e sottometterti** a Dio.

È proprio così che impari a fidarti di Dio e alla fine scopri che non sei lasciato solo e che Dio sta usando le prove per lo straordinario disegno di renderti somigliante sempre più al Figlio Suo. Quando ti sembra che il dramma che stai vivendo superi la tua forza puoi solo cadere ai piedi del Signore Gesù e adorarlo, amarLo – nonostante tutto...so bene che a volte non è facile perché in quei momenti o si è arrabbiati o il morale è sotto le scarpe e ci si sente traditi. Ma, o questo o la ribellione, o adori Dio o dai retta all'avversario. Non esistono alternative.

Salmo 34:1

*Io benedirò il SIGNORE in ogni tempo;
la sua lode sarà sempre nella mia bocca.*

Davide scrisse questo salmo dopo aver passato un brutto quarto d'ora rischiando la vita presso il nemico Abimelek, re dei Filistei, dal quale si era rifugiato per sfuggire a Saul che voleva eliminarlo.

ASCOLTA:

Per tutti i limiti della condizione umana puoi vedere solo un frammento, un piccolo tassello del grandioso mosaico che Dio ha progettato per la tua vita, mentre Lui vede tutto il quadro completo.

Ti faccio una domanda: se anche tu potessi vedere il **mosaico** completo non resteresti sbalordito per la sua bellezza e perfezione?

Un giorno lo vedrai e ringrazierai il tuo Dio saltando di gioia scoprendo quanta bontà è stata riversata nella tua vita in ogni tipo di esperienza vissuta, che sia stata bella o brutta e allora, prostrato ai suoi piedi, lo loderai per sempre.

Comprenderai il lavoro che lo S.S. ha compiuto su di te, sul tuo carattere smussandone le

asperità, proprio attraverso le pressioni della vita.
Le grandi pressioni nelle viscere della terra formano i diamanti!

Sarai felice di non esserti ribellato e di avergli permesso di formarti, modellarti come una cosa preziosa destinata alla Sua gloria.
Se credi che sarà così, allora non lo puoi **forse** ringraziare fin da ora, per fede, anche se non capisci cosa sta accadendo?

In 2Corinzi 4:17 è scritto

la nostra momentanea, leggera afflizione ci produce un sempre più grande, smisurato peso eterno di gloria.

Per la prospettiva terrena che hai, la tua sofferenza appare

“interminabile e pesante”...“ma non è così! Perché la prospettiva celeste è un'altra

(notare il contrasto nei termini: *momentanea* con *eterno*; *leggera* con *smisurato peso di gloria*; non c'è paragone!!! Grazie Signore!!!!)

Vasco Rossi cantava “Voglio trovare un senso a questa vita anche se questa vita un senso non ce l'ha”

Tu adoraLo fin da ora perché invece tutto questo “un senso ce l'ha”.

In questo modo accumulerai un tesoro nel cielo che nessuno potrà toglierti.

AdoraRLo è come accendere una luce nell'oscurità.

Accendi la fede e considera che quello che stai vivendo è per un bene più grande di cui ora non riesci a vedere i dettagli e le implicazioni.

Giuseppe (V.T.) restò 2 anni in carcere da innocente. Quali saranno stati i suoi pensieri in quella situazione? Si sarà sentito abbandonato? Ma Dio stava mettendo insieme gli eventi e stava portando avanti il Suo disegno perfetto perché Giuseppe sarebbe stato lo strumento per salvare dalla carestia Israele.

AdoraLo e ringrazialo come vedendo il bene che c'è, fidati di Lui!

RingraziaLo per quel che vedi bucando le nubi con gli occhi della fede!

È in questo modo che scarichi tutto il tuo peso ai suoi piedi!

Lo S.S. interverrà togliendo il peso dalle tue spalle e Dio ti consegnerà il Suo peso che sarà dolce e il Suo carico che sarà leggero (Mt.11,30).

È il compito che il Signore ti chiama a svolgere per Lui che sarà dolce e leggero!

Tu non sei chiamato a portare il tuo di peso che potrebbe schiacciarti (affidalo a Lui perchè non è affar tuo!) **Sei chiamato invece a portare il Suo carico (questo invece è affar tuo!)** “venite a me voi che siete stanchi e oppressi...”(Mt.11,28)

Dio, nella Sua misericordia, attraverso la preghiera, sicuramente interviene e può liberarti

dall'angoscia e cambiare la tua visione delle cose

Giacomo 5:13 *C'è tra di voi qualcuno che soffre? Preghi*

Per quanto mi riguarda posso sottoscrivere quanto è scritto nel Salmo **94,17**:

Se il Signore non fosse stato il mio aiuto, a quest'ora l'anima mia abiterebbe il luogo del silenzio (sarei morto dentro) **18** ***Quando ho detto: "il mio piede vacilla", la tua bontà, o Signore, m'ha sostenuto. 19*** ***Quand'ero turbato da grandi preoccupazioni, il tuo conforto ha alleviato l'anima mia***.

Egli cambia la tua visione delle cose e quando cambia la prospettiva, cambia tutto. Torna l'energia positiva per affrontare la situazione con uno spirito rinnovato.

La grazia di Dio ti dona anche la tranquillità e la saggezza necessaria per prendere le decisioni giuste che, in alcuni casi, possono portare alla soluzione del problema.

conclusione

Però non sempre Dio ci rivela il perché delle cose in questa vita, non sempre abbiamo delle risposte alle nostre domande ma noi **non** abbiamo lo sguardo rivolto a questa vita soltanto ***"se abbiamo sperato in Cristo per questa vita soltanto, noi siamo i più miserabili fra tutti gli uomini"*** (1 Cor.15,19)

Se le prove fanno parte della vita su questa terra, non deve far parte della nostra vita di credenti l'essere schiacciati e vinti dalle prove.

felice l'uomo che non si perde d'animo e resiste alla tentazione quando è sottoposto ad una prova, perché, quando l'avrà superata,(NON DICE "SE", dice "quando l'avrà superata" ...e la supera perché non si perde d'animo e resiste) ***otterrà in ricompensa la corona della vita, che Dio ha promesso a coloro che lo amano"*** Giacomo1,12 (B.I.m.)

(QUESTA SEZIONE CHE NON E' PRESENTE NELLA REGISTRAZIONE VOCALE) : Già, *l'amore di Dio. Ma se Dio è amore, perché la sofferenza? Dove è la contraddizione? Sta in una errata aspettativa. Se Dio mi ama, mi aspetto che risolva il problema, che mi guarisca, che intervenga, ecc...Ma dove sta scritto che l'amore di Dio debba manifestarsi in questo modo?*

Dio dovrebbe comportarsi secondo il criterio che io ho dell'amore?

Dio non ha promesso che ci avrebbe sempre preservato dalla sofferenza! Anzi. Quello che invece ha promesso è che ci avrebbe sempre accompagnato nel nostro cammino con la Sua consolazione. "anche quando dovessi attraversare la valle dell'ombra e della morte, non temerei alcun male perché tu sei con me".

In questo si manifesta l'amore di Dio: nella Sua Presenza, nel dono di Sè "Dio ha tanto amato il mondo che ha dato..."

SUPERARE IL TEST

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Romani 8:23

Ogni maledizione sarà cancellata e Dio stesso asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi

Apocalisse 21 e 22

Buona notizia per noi: Gesù con la sua morte e resurrezione ha vinto il peccato, il maligno, il mondo e la morte. **Colossesi 2:10,15** *Brutta notizia...per satana!* **Colossesi 1:13**

A volte la sofferenza arriva e basta, indipendentemente da noi o dagli altri, indipendentemente da comportamenti giusti o sbagliati.

Nel fuoco della prova quali sono i tuoi sentimenti?

Ricorda che:

- Ciò che Dio fa è sempre perfetto
- Al Signore nulla sfugge
- Il Signore non arriva mai in ritardo
- Egli conosce la sofferenza e non ti lascia solo.
- Il Signore sta lavorando in te e con te



Giovanni 16:33 Lui lo ha vinto, non tu.

Non conta quanto piccolo e insignificante puoi sentirti di fronte al problema che ti sovrasta...**conta in Chi credi!!** **Romani 12:2**

Se avessimo la sensazione di potercela fare, dove sarebbe la tentazione e la prova della nostra fede? **1Corinzi 10:13**

La sofferenza non è il vero nemico da sconfiggere! Piuttosto il vero nemico è ciò che si annida dietro: è la tentazione del rifiuto, della ribellione, della sfiducia. E' questo il test.

Salmo 34:1 **2Corinzi 4:17** **Matteo 11:28,30** **Giacomo 5:13** **Salmo 94:17-19**
1Corinzi 15:19

Se le prove fanno parte della vita su questa terra, non deve far parte della nostra vita di credenti l'essere schiacciati e vinti dalle prove. **Giacomo 1:12**

L'amore di Dio si manifesta soprattutto nella Sua **PRESENZA** e non necessariamente nella Sua soluzione. **Salmo 23:4**

Domande per i Piccoli Gruppi

Indicazioni per l'animatore del Piccolo Gruppo:

a) Ti incoraggiamo – una volta ricevute le domande sottostanti – a incaricare in anticipo i vari membri del 'tuo' Piccolo Gruppo perché possano concentrarsi sulla risposta a una singola domanda e di prepararla prima dell'incontro nel Piccolo Gruppo. In questo modo i partecipanti arriveranno a questo appuntamento già preparati e pronti a offrire il loro contributo.

b) Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio.

c) Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

1) Qual è il 'test' più importante che hai affrontato nella tua vita?

2) Quali sono le cose più importanti da ricordare quando mi trovo nel mezzo del 'fuoco' della prova?

3) Riflettete insieme su questa frase: *"La sofferenza non è il vero nemico da sconfiggere! Piuttosto il vero nemico è ciò che si annida dietro: è la tentazione del rifiuto, della ribellione, della sfiducia."*

4) Approfondite insieme questo concetto: **"L'amore di Dio si manifesta soprattutto nella sua PRESENZA e non necessariamente nella Sua soluzione. Salmo 23:4 "**